

Prezzo d'Associazione

Il dìno e Stato: anno	L. 80
Id. semestrale	40
Id. trimestrale	20
Id. mensuale	8
Estero anno	L. 82
Id. semestrale	41
Id. trimestrale	20
Id. mensuale	8

Le associazioni non disdetto si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
postale 0.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piogghie non si firmano al recapito.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (sempre) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessione esclusiva per gli annunci di 6 e 4 e 4 pagine, e la stampa di Pubblicità LITTA FABBIS e C. via Mercerie — n. 6 Udine.

Il Santo Padre Leone XIII

al IX Congresso catt. ital. in Vicenza

Al diletto Figlio GIOVANNI BATTISTA PAGANUZZI Presidente del Comitato generale permanente dell'opera dei Congressi cattolici in Italia.

LEONE PP. XIII.

Diletto Figlio, salute e apostolica Benedizione. Straordinaria allegrezza Ci ha recato l'annuncio che un'altra volta, fra pochi giorni, i cattolici italiani s'aduneranno in Vicenza, per un congresso, nel quale, come nei già tenuti, s'agiteranno le questioni e i gravissimi affari all'indole di codesta Opera e alle condizioni dei tempi più convenienti. Con piacere riconosciamo che un tal fatto è principalmente da attribuire alle cure e allo zelo del Comitato generale, che per raccogliere quei congressi è stabilito, e al quale tu, con tanto valore e inestinguibile presidia: somamente poi di ciò vi lodiamo che procurate di tenere ogni anno, come in altre nazioni si usa, somiglianti riunioni, le quali, come mettono in mostra e accrescono il vitale vigor della fede, onde ciascuno di quelli che vi prendon parte si corroborano nello spirito, così alla causa della religione e della patria portano grande giovamento. Però giudichiamo utilissimo che dappertutto, ma specialmente in Italia, ove la guerra giurata alla Chiesa più acceca incrudelisce, quelli fra i cattolici, che sono riputati i primi per dottrina, per prudenza, per amore della religione, la quale è alla patria fonte di tante glorie, come stretti da sincera fratellanza, riuniscano le loro forze. Il scopo di questo accordo non deve esser soltanto che quelle elite persone unite insieme gli insegnamenti della Chiesa professino con solennità e fermezza maggiore, o più altamente se gli imprimano negli animi: ma debbono altresì rivolgere i loro sforzi a procurare, che gli stessi insegnamenti in ogni modo divulgati, introdotti nelle menti, scoperti in fondo ai cuori degli italiani, riescano a quella omogeneità dei costumi, a quel mutamento delle cose in meglio, che appaiono si necessari per l'umana società. E di tutto ciò è noto, che ad acquistare tali vantaggi si dirige il congresso per voi ora intanto: anzi i soggetti proposti alla discussione appaiono essere al tutto degni della vostra pietà, della vostra provvidenza, della vostra sollecitudine, della vostra provvidenza verso di Noi. Tal'è senza dubbio la ricerca dei mezzi più opportuni per sovvenire alle materiali e spirituali necessità degli operai, seguendo le norme date nella nostra Enciclica, che ha per titolo *De conditione operarii*; tale ancor la ricerca dei più saggi consigli per ottenere una retta e pia educazione della gioventù; o perché buoni e religiosi cittadini siedono nelle assemblee dei municipi e delle provincie, o perché (e qui è massima l'importanza) vengano eccitati

fra i cristiani i desideri, e di coltivare le più gravi discipline, e di venire in soccorso a coloro, i quali si studiano coi giornali e coi libri di far apprendere in modo conforme alla sana dottrina quelle cose che son necessarie a sapersi. Tal'è finalmente la sollecitudine, che pure tra quei soggetti avete accennata, di sollevare le nostre angustie, e di preparare novelle prove ad espressioni della comune osservanza verso di Noi. Per verità, tutte queste cose sono splendidi segni della vostra religione e fede e del filiale vostro ossequio, ai quali giusto è che rispondiamo la nostra riconoscenza: senonché, mentre rendiamo il dovuto plauso ai vostri divisamenti, non vogliamo in questi confini restringere il nostro discorso, ma sorgere più alto, e a tutta l'istituzione dei Congressi e dei comitati cattolici estendere la ben meritata lode. Codesta istituzione da lungo tempo Noi stessi abbiamo approvata, e promossa con esortazioni fatte a viva voce e per iscritto; poiché ben sappiamo per quante ragioni sia opportunissima e i sommi gioventumi, che, a presidio della religione, a salute della società, essa rehera, se, non impedita da ostacoli, non turbata da dissensi, incontri a sé favorevoli e disposti ad assecondarla tutti coloro i quali o da soli o a più congiunti hanno preso a combattere sotto la stessa bandiera.

Nessuno ignora perché gli uomini turbolenti e le sette nemiche del nome cristiano così acutamente in Italia impugnano la Chiesa; alio è fra gli onesti e fra i sinceri che amaramente non pianga le rovine e le stragi recate alla famiglia e alla società dall'empietà ostinata, e dalla libidine, rotta ad ogni scelleratezza. In così aspro conflitto, ove si agitano le sorti supreme, è dovere dei cattolici risolutamente seguir quella schiera, che si propone per fine la salvezza della Chiesa combattuta; voca a loro come a ben ordinata e compatta falange questa Chiesa virilmente difendere. Ora così nobile impresa infra tante tose per se la vostra associazione. E però sapientemente a presidio della Chiesa essa ha stabilito i comitati parrocchiali e i diocesani e i regionali, i quali ai parroci e ai vescovi, come disunti corti ai loro capi, prestano fedel servizio: in tal guisa procurate voi di raccogliere tutte in una le forze cattoliche sparse e divise per le regioni d'Italia. Così facendo, rendete, anzi agli altri che con voi consentono, più grandiosa e solenne la professione dei principi e delle dottrine insegnate dalla Chiesa, e alla Chiesa mostrate il pieno vostro ossequio e l'animo devotissimo. Ma poiché l'intrepida confessione della fede senza il consenso degli operai dei fedeli non basterebbe, a voi spetta dirigere il concorde lavoro per reprimere gli sforzi degli empri, i quali, audaci pel favor dei potenti, mirano a togliere ogni ragion di diritto e di santità; a voi spetta ottenere che alla congiura dei reprobri ferma s'opponga l'operosa concordia dei credenti, onde provenga anche ogni vantaggio ed ornamento del viver civile.

In questa impresa vie maggiore prontezza e alacrità vi conviene, perché a combattere

la stessa battaglia altre legioni in compagnia e in aiuto non mancano. Esistono difatti in Italia altre società illustri per meriti nelle cose cattoliche; e fra tutte ci piace di ricordare quella che fu chiamata della Gioventù cattolica, la quale, come ben vi è noto, spontaneamente cooperò che la vostra fosse istituita. Questo vincolo di parentela che unisce le due associazioni tanto più volentieri richiamiamo, quanto una tal ricordanza deve aver forza d'ecclitare i membri dell'una e dell'altra a ritenere fra loro, senza romperla mai, una fraterna umanità.

Nessuna cosa invero può a voi tornare di maggior decoro, o sarà a vedersi più bella, che se al mondo si mostrino, dandosi la mano, progredire come un esercito contro i nemici armati la gioventù animosa e la ben addestrata virilità, santamente unite dalla fede comune e dalla perfetta carità, che non i propri vantaggi, ma la causa di Cristo unicamente ha in mira. E di leggeri questo si otterrà, ove la Gioventù cattolica, che gode di suo proprio diritto e potere, si tenga, come Noi pure vogliamo, la sua condizione, abbia libera potestà d'agire in tutte quelle cose che le sue leggi dichiarano appartenere come proprie; nelle altre poi di maggior rilevanza e di più generale interesse e che toccano i limiti del campo a voi assegnato, il più giovane stuolo con voi s'accordi amichevolmente, e vi presti un'opera aiutatrice.

Anzi com'è necessario provvedere che alla vostra Società s'aggiungano di tanto in tanto forze nuove, e quasi le s'immista tanto sangue perché invecchiando non degeneri, al tutto conviene che la predetta Associazione, in cui s'accogliono i minori d'età, prepari e formi a guida di nuove cerne i soci suoi, che riforniscano più tardi le vostre file, e usciti dall'ordine dei più giovani e accolti nel vostro ceto, diano più chiara mostra di zelo e di forza nel sostenere le ragioni della Chiesa.

Per quello che è da voi, affinché senza fallo possiate raggiungere lo scopo proposto, e colle forze ampiamente spiegate sparger più larghi i frutti di salute, e trovarvi più pronti alle future battaglie, dovete procurare che la vostra associazione, sotto gli auspicj e la guida dei Vescovi, in ogni parte diffusa, tutte comprenda le italiane provincie. Si rivolga pertanto la vostra industria a crescere il numero dei soci, a fondare altri ed altri comitati; e provvedete che tra il vostro ceto e le altre cattoliche società, le quali è giusto che voi scorgiate alle difficili imprese, si stringano e si rassodino quei vincoli di fraternità e d'intima unione, per cui s'addoppiano le forze e si dà non dubbio argomento dell'ottimo spirito onde sono animate le congiunte persone. In fine, sarà ufficio del vostro zelo e della vostra solerzia supplire coi vostri comitati là dove mancano altre cattoliche associazioni e raccogliere i giovani in quei drappelli che hanno nome di sezioni, ove i loro circoli non esistono, od anche esistendo, è manifesto il bisogno di più valido aiuto.

Frattanto, perché Iddio infonda nei vostri cuori questo invitto spirito di zelo e di concordia, a te, diletto Figlio, ai soci che l'assistono nel comitato generale permanente, e a tutti gli altri che prenderanno parte all'accennato congresso, come segno di paterna carità, dall'intimo del cuore impartiamo l'Apostolica Benedizione.

Dato a Roma, presso S. Pietro, il giorno IX di Settembre dell'anno MDCCCXCI, del Nostro Pontificato decimoguardo.
LEONE PP. XIII.

La adunanza del IX Congresso Cattolico Italiano

Diamo un sunto del bel discorso d'inaugurazione recitato da S. E. Mons. De Pol Presidente onorario del Congresso:

Dopo aver rilevato l'alto onore che deriva a Vicenza dall'esser stata scelta a sede del IX Congresso Cattolico Italiano, dice di riconoscere nei presenti i campioni di saggezza e valore cattolico, e come tali li saluta.

La società moderna riconosce i mali che la affliggono e quasi mal suo grado ne attende ansiosa il rimedio. E il rimedio può scaturire benissimo dall'opera dei Congressi cattolici.

Allude alle opere strettamente religiose del Congresso e le dichiara necessarie per un'assemblea cattolica e da queste, collegando l'idea di Dio colla sua Chiesa e col Papa al quale dichiara che il Congresso sarà devoto e fedele, passa a quelle che riguardano più da vicino il prossimo.

Annunzia la benedizione del Sommo Pontefice accordata dietro sua umile istanza e rammentando esser niente l'uomo e nulla valere senza la grazia di Dio, inculca la necessità della preghiera. Necessità di essa per gli aiuti che ci darà il Signore se pregheremo, necessità per mantenerci uniti e col pensiero fisso alla gran causa per la quale si combatte, esser sempre uniti tutti quanti, tutto sacrificare al gran principio, pronti anche, all'uopo, a passare dalle prime file alle ultime.

Ringrazia i Rmi e Illmi Mons. Vescovi di esser qua convenuti ad essere così gli angeli tutelari del Congresso — li assicura della docilità degli intervenuti e colla benedizione del Papa dichiara aperto il IX Congresso Italiano Cattolico.

Una salva di applausi saluta il magnifico discorso del nostro venerato Monsignore.

Il Comitato permanente al S. Padre

Il cav. Rezzara legge il telegramma che il Comitato Permanente invia al S. Padre:

Leone XIII Vaticano Roma
«Nono Congresso Cattolico Italiano, adunato a Vicenza, ringrazia la Santità

condannate prendevano fuoco repentinamente e fummeggiavano con tanta violenza che i pompieri accorsi in fretta non giunsero, malgrado i più grandi sforzi, a preservare che le case vicine.

Un simile fatto compiutosi in circostanze così strane, non poteva che ispirare un profondo terrore.

Evidentemente calcolato dai nihilisti, questo risultato oltrepassò le loro speranze.

Da una esagerata fiducia nella vigilanza del governatore, la popolazione passò tutto ad un tratto alla costernazione ed allo scoramento.

La gente che ragionava disse, non senza ragione, che in molte case bastava un domestico segretamente affliggiato alla setta o semplicemente corrotto a prezzo d'oro per preparare una singigliante catastrofe.

Il popolo più impressionabile andò oltre. Per lui i nihilisti avevano necessariamente commercio col diavolo, e in cambio delle loro anime abbandonate al maledetto, si erano fatte di lui un ausiliario contro il quale non era possibile lottare che colla preghiera e cogli esorcismi.

Questa disposizione degli spiriti era troppo

favorevole ai congiurati perchè essi non si affrettassero a profittarne.

Al domani mattina, alla prima distribuzione del corriere, due dei principali negozianti di Pietroburgo, i signori Elsyef e Kokoref, ricevettero l'intimazione di pagare contro ricevuta firmata: Nubius, Doctor e Pikovaia signora, il primo la somma di 30000 rubli, il secondo quella di 15000 per bisogni della propaganda rivoluzionaria.

A mano (in calce alla lettera stampata contenente le stesse minacce che le precedenti), una mano di donna, a giudicarne dal carattere fino, aristocratico, stava scritto: Per evitare un disturbo al signor *** gli faremo presentare oggi stesso, dal nostro commesso, la lettera di cambio alla quale sian certi vorrà far onore.

All'ora accudetta, un giovane elegantemente vestito si presentò allo sportello colla tratta in mano.

L'impiegato alla vista delle firme non potè reprimere un moto di sorpresa, guardò lo sconosciuto, e disse:

— Non posso pagare, manca l'accettazione.

— E' giusto, signore, ma vogliate pre-

sentare il biglietto al signor Elsyef che, credo, è avvertito; se rifiuta, è affar suo, soltanto rammentategli che le nostre tratte sono protestate entro ventiquattro ore.

Il cassiere consultò il principale.

— Pagate, gli rispose questi, e notate a mio debito, per affari personali; quella tratta non deve figurare sui nostri libri.

— Permettetemi, signore, di consigliarvi a conservarla per quietanza, disse lo straniero ripassando le file di biglietti; la somma va bene; vostro servitore, o signore.

Ed uscì colla stessa noncuranza di un commesso qualunque, per andar ad incassare i 15000 rubli della casa Kokoref.

A Mosca, le cose non andavano diversamente, e il banchiere Jakovlef versava, per contributo forzato, una somma di 20000 rubli alla Cassa patriottica.

Quando il governatore generale riseppe che i nihilisti battevano così moneta, montò in furor, ma le riscossioni erano fatte.

Non fu più possibile di sapere chi fosse l'audace che, di pieno giorno, aveva osato incaricarsi delle riscossioni per mandato della Casa Nihil e C.

(Continua)

APPENDICE

LA NIHILISTA

Verso le cinque di sera, mentre appoggiato coi gomiti alla sua finestra, quell'ufficiale superiore guardava la folla tenuta a rispettuosa distanza dai gendarmi del generale Drenteln, una nube di fumo lo avvolse tutto ad un tratto, la terra tremò e lo sventurato lanciato nella strada dalla potenza irresistibile dell'esplosione di un'enorme cartuccia di dinamite che fece crollare la facciata della casa di lui, andò a fraccassarsi il cranio sul marciapiede di granito.

A quella detonazione inattesa, accompagnata da una mitraglia di pietre, di sbarre ferree contorte, di tegoli e di mobili infranti che uccise un gendarme e ferì alcuni curiosi, la folla atterrita rispose con un immenso grido di terrore e si dispersa fuggendo, mentre nel punto istesso, e in quarrieri lontani l'uno dall'altro, le due case

Vostro del Sapientissimo Breve, apostolica benedizione, paternale benevolenza, professata ossequio filiale, sommissione incondizionata amore invincibile, condivisa amarezza Vostro Cuore magnanimo nuovamente ferito dal Congresso di Firenze, promette di spiegare zelo, attività, discussione questioni interessanti diritti Chiesa, Papato, Società, ridomanda conforto benedizione Apostolica.

Il discorso del Presidente comm. Paganuzzi

Dal palco di presidenza il comm. Paganuzzi esprime rammarico che per l'assenza del duca Salviati deva egli assumere la rappresentanza del Comitato Permanente. Ringrazia il Vescovo di Vicenza, l'ospitale città che accoglie il Congresso e gli altri Eminentissimi Vescovi e si congratula con tutti i presenti, oggi più numerosi che non nel Congresso di Lodi, dal quale si dividono non ancora 11 mesi. Godo di veder in maggior numero anche i Pastori delle nostre diocesi e insigni rappresentanti di migliaia e migliaia di cattolici di Roma, di Napoli e provincia, di Palermo e Sicilia.

Accenna al compito del Congresso e afferma che ne accompagnano i lavori, colla mente e colle preghiere, migliaia di comitati, più di 800 Società Cattoliche agricole operaie Circoli della Gioventù Cattolica e sezioni giovani di tutta Italia.

Ricorda l'opera di Windtorst tra gli applausi, e dice come ben a diritto il Congresso deve occuparsi del Papa, della Chiesa, della vita cattolica italiana.

Noi cattolici italiani divisi per indole, per carattere dobbiamo esser tutti uniti uniti all'ombra della Croce.

Parla del diritto che ha il Papa di esser tolto dalla sua intollerabile posizione e di averne una effettiva e reale sovranità.

Ogni illusione su tal punto sarebbe inutile; il silenzio tradimento.

Libero il Papa, l'Italia camminerebbe alla testa delle altre nazioni per la via della prosperità.

Guardiamo ai fratelli di Germania, i quali non sono contenti di aver vinto colla caduta del Kulturkampf; ma vogliono la restituzione dei prigionieri di guerra col richiamo degli ordini religiosi.

Dobbiamo poi cercare che il trionfo dell'idea papale s'imponga nelle menti degli avversari nostri d'Italia.

Mostriamoci degni del Papa e dei nostri pastori.

Legge quindi le solite dichiarazioni sul cattolicesimo del barone d'Ondes Reggio, ed è dopo questo salutato da vivissimi applausi.

I congressisti al Duca Salviati

Il prof. Rezzara dà lettura dalla tribuna del seguente telegramma per S. E. il duca Salviati:

Duca Salviati Frascati

«Al Vecchio capitano del movimento cattolico, illustre Duca Salviati, il IX Congresso Cattolico Italiano adunato a Vicenza, invia saluti ossequiosi, auguri cordiali, spiacente non poter essere allietato dalla sua Veneranda presenza, dalla sua calda parola.»

Relazioni

Il prof. Don Alberto Gusco legge una veramente splendida relazione sull'opera del Comitato Permanente e del progresso dell'azione cattolica nelle varie regioni d'Italia lodando specialmente i cattolici di Bergamo, Brescia, Lodi e Vicenza.

Accenna alla mente vasta, al cuore nobile di Sua Ecc. Mons. Vescovo di Vicenza, alla sua Pastorale per il IX Congresso, che segnerà una delle più belle pagine della storia dell'opera.

Il co. Medolago-Albani di Bergamo sale alla Tribuna, ma prima il comm. Paganuzzi comunica che ha deciso di mandare telegrammi di augurio ai due eminentissimi Cardinali della nostra regione gli Em. Principi di Venezia e di Verona.

Il co. Medolago parla delle deliberazioni del Congresso di Lucca e dopo d'aver detto che ben poco si è fatto finora per bene della numerosa classe lavoratrice, parla dell'Enciclica del S. Padre sulla questione operaia e dichiara che la Enciclica in di scorso è un faro di luce.

Annunzia che la sezione II del Congresso si occuperà di questione gravissima, quella dei salari.

Parla sulla proprietà, ne afferma il diritto e si dilunga a discorrere delle misure del salario, che deve essere giusto ed adeguato.

Accenna alla piaga dell'usura, che soffoca il lamento dell'operaio col fragore della danza e delle feste.

Lo splendido discorso è applauditissimo e se ne delibera dalla presidenza la stampa e la diffusione prima di giovedì.

L'avv. Tovini di Brescia fa in breve la relazione di quanto si operò dalla III Sezione dell'Opera dei Congressi sulla questione dell'istruzione. Dice del poco che si è potuto fare e invita i padri di famiglia specialmente ad accorrere agli studi della III Sezione.

Il lavoro nelle sezioni

Alle 2 nel Seminario si aprirono numerosissime le varie Sezioni, in cui è suddiviso il Congresso.

Le discussioni procedettero dappertutto, egregiamente: benché animatissimo, e non può essere altrimenti in un Congresso dove tutti sono animati da una stessa fede e da una stessa carità, dove tutti sono ansianti ad un unico fine, dove tutti benché ardenti della causa che hanno preso a sostenere, portano nella discussione la serietà dei propositi, la nobiltà delle idee e più che tutto la fraterna amicizia e la reciproca stima.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 13 settembre 1891.

Un grave pensiero preoccupa i nostri repubblicani: trovar modo di diminuire il "deficit", del bilancio ed aumentare le entrate del tesoro. Di economia così non ne vogliono sapere: questa cura, cura forse odiosa, impopolare, la lasciano tutta di peso ai conservatori. Essi dunque che s'arrabbattono per colmare questo "deficit".

Si volgono ad argomenti ridicoli che li rivelano prodigi d'ingegnosità e minuziosa invenzione: s'ha un bel girar acqua in questa botte delle Danaide, in questa voragine del debito fluttuante fatto su a danno della Francia per giovare esclusivamente ai radicali nei loro intrighi in tempo di elezioni; la fatica è sprecata: la botte ha subito tali avarie che è impossibile qualsiasi argomento per renderla servibile connessa. Ma i nostri repubblicani non son di quelli che si scoraggiano: più, questo sarebbe il tempo a ciò addirittura il più mal scelto. L'assottigliamento del bilancio è avvenuto per la commissione, che ci lavora su, uno di quei giochi di società che per antifrasi s'appellano giochi innocenti. Pare proprio che la prossima convocazione delle Camere stia per apprestarsi una qualche sorpresa mirabolante, delle proposte di riforma fiscali di genere affatto inedito. Vi faran, a quanto mi dicono, innovazioni che daranno all'erario 960,000 lire annue, senza gastar punto le tasche a veruno. Come si vedrà allora che la repubblica sa aprir miracoli! E di che si tratterebbe? Di obbligar gli esattori a spedir col mezzo della posta i tagli avvisi che sogliono diramare ai contribuenti. Fin a qui essi esattori servivansi per questo scopo di agenti speciali, di guardie campestri a cui corrispondevano una tenue indennità. Questa corrispondenza verrà soppressa, essa verrà devoluta a risanguare l'esatto erario, e così a usun potrà dire che il governo aumentando i redditi ha posto di bel nuovo la mano nelle tasche del popolo. La trovata è ingegnosa. In Francia vi hanno più di 12 mila esattori. Mettiamo che ciascuno d'essi spedisca in media 8,000 avvisi per anno col mezzo della posta, applicandovi il bollo di un centesimo su ciascuno: s'avrà in capo all'anno l'importo di 80 lire, che moltiplicate per il numero degli esattori dà precisamente la cifra di 960,000 lire. Insomma le tripolazioni, le angustie finanziarie, e la prospettiva del prossimo impostato alla Russia alleata aguzzano l'ingegno ai nostri governatori: le economie lambiccate in questo modo fan proprio loro onore, e il popolo minuto ne godrà.

E' morto Grévy l'ex-presidente della repubblica, ed è morto dimenticato: i soli opportunisti, nell'indifferenza generale per lui, ne han fatto la necrologia. E intorno a che si svolge il loro cono necrologico? Nel notare prosaicamente le fasi di un'esistenza vuota di servizi di rilievo resi al paese, di un'esistenza concentrata più che altro in se stessa, mentre che ognuno sa che il vecchio presidente avendo per impresa, come lui stesso lo disse, di esser al suo posto nel solo scopo di sottoscrivere le risoluzioni della camera, tendeva alleggerimento a far denari, lasciando che il paese e la sua repubblica andassero a rompicollo ove volevano. I suoi funerali per le brighe dei moderati verranno fatti a spese dello Stato. Stamenti bene.

L. D'Elthain.

Profumieri, farmacisti, droghieri, tutti tengono il Sapoli in negozio perchè è il sapone più richiesto.

ITALIA

Genova - La festa Colombiana. - Il regio commissario comunica il programma definitivo della festa Colombiana, fatta a cura del Municipio. Daranno da luglio ad ottobre del 1892. Si terranno nel Congresso: geografico, storico, di diritto marittimo internazionale. Vi saranno spettacoli al Carlo Felice; si inaugureranno i monumenti al duca di Galliera, a Garibaldi. Si terrà un'esposizione d'arte antica. Concesse il terreno per una mostra italo-americana. A tutte le spese dovrà pensare il Comitato, senza alcun concorso pecuniario del Municipio.

ESTERO

Francia - Per il monumento a Garibaldi. - L'opinione pubblica approva che l'inaugurazione del monumento a Garibaldi in Nizza non si faccia il 20 corrente, ritenendo che essendo il Papato una Potenza colla quale la Francia è in buone relazioni, gli si devono usare degli riguardi.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Venezia, 15 settembre.

Un forte incendio scoppiò ieri circa alle 9 1/2 pom. nella casa di Giuseppe Zanolo, Bigon. Prima a darne l'allarme furono due donne madre e figlia che camminavano sulla strada a mezzo giorno di Venezia. Accorse tutto sul luogo la guardia boschiva sig. Antonio Lirussi, gridando a tutta gola «al fuoco, al fuoco». Presto accorse gente da ogni parte; si stavano le campane a stormo, si organizzò una catena di braccia e l'acqua incominciò a cadere sul contrario elemento in tanta abbondanza da vincerlo.

Grano sopra lungo tutte le autorità del Paese, il Rmo Piovano, l'illmo Sindaco consigliere onor. Dr. Francesco Stringari, gli onori Marzotta, il capo Stazione, il Parnacista.

Anche le fiamme della fabbrica Kechler, si prefacevano a portar l'acqua.

Diamo dunque ogni onore e lode alle autorità tutte e a tutto l'intero popolo per affatta opera di carità; ma principalmente alla guardia boschiva sig. Antonio Lirussi per il coraggio, per il suo sangue freddo dimostrato nel circoscrivere il fuoco fatale.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 15 SETTEMBRE 1891 - Uaine-Rica Castello-Allesse sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 4 ant.	Ore 12 ant.	Ore 8 pom.	Ore 4 pom.	Maxima	Minima	Baromet.
Termometro	10.8	23	25	20.5	25.0	15.4	755
Baromet.	757	756	755	755	—	—	755
Dirigibile	—	—	—	—	—	—	—
corr. sup.	—	—	—	—	—	—	—

Minima della notte: 15-16 14.5

Nota: tempo vari.

Bollettino astronomico

16 SETTEMBRE 1891

	Sole	Luna
Lova ore 6	58 1	leva ore 5.43 s.
Passa al meridiano	11 54 1	tramonta ore 1.39 m.
Tramonta	6 7 3	alba giorni 13.3
Fenomeni importanti	—	—

Sole declinazione a mezzogiorno di Uaine — 42.46.25.8

Municipio di Udine

AVVISI

Per riguardi di sicurezza pubblica avvertesi che a cominciare da martedì 15 corr. mese e nei giorni di martedì, giovedì e venerdì di ogni settimana, nelle ore antimeridiane avranno luogo per parte del 35mo Reggimento Fanteria nel poligono di Godria esercitazioni di tiro al bersaglio che si protrarranno anche parzialmente nel prossimo mese di ottobre.

L'esecuzione del tiro verrà indicata come di consueto colla bandiera rossa sul ferma-palle. Ai lati della linea del tiro vi saranno sentinelle allo scopo di limitare il transito delle persone.

Dal Municipio di Udine, 12 settembre 1891.

Si contribuenti

L'esattore è obbligato ad indicare nella quietanza l'ammontare netto della cedola del consolidato 5 e 8 Qq che vengono date in pagamento delle imposte.

I contribuenti, che pagano con detta quietanza, sono pregati di verificare che le quietanze ad essi rilasciate contengano le indicazioni all'uso prescritte.

Tutto si notifica a termini della Circolare 1 agosto 1891 n. 3972 del Ministero delle Finanze. Udine, 12 settembre 1891.

Il Sindaco

BLIO MORPURGO

Istruzione pubblica

Con decreto del 10 corr. il sig. Luigi Pinelli, Professore di Lettere Italiane presso il nostro Liceo, venne nominato Preside del Liceo di Treviso.

Ispesione alle Università

Il ministro Villari ha incaricato alcuni professori d'ispezionare parecchie Università per accertare le cause dei disordini della scolaresca, ripentisi specialmente a Torino, Napoli, Bologna e Roma.

Il gioco del Lotto

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente le modificazioni del Lotto.

E' soppressa la ritenuta della imposta di ricchezza mobile sulle vincite del Lotto, ma sono poi diminuiti di molto i premi. Infatti il premio per l'estrazione semplice è 10 volte e mezzo la posta, mentre prima era 12 volte e mezzo; per l'estrazione determinata è 52 volte e mezzo la posta, invece di 62 volte e mezzo; per l'ambo 250 volte e non più 300; per il terno 4250 volte la posta, invece di 5000; per il quaterno (considerato le moltissime probabilità di non vincerlo) s'è lasciato il premio uguale a 60,000 volte la posta.

La nuova legge fissa pure la posta minima per ogni combinazione, che sono di 5 centesimi per l'estrazione semplice o determinata, di 2 centesimi per l'ambo e per il terno, e di 4 centesimi per il quaterno.

Nel nostro numero

di ieri, pubblicando la corrispondenza da Villalta, sotto il titolo «Ingresso del Nuovo Pastore» si stampò erroneamente il terzo verso che dev'essere così corretto:

Ed annunziarsi — dal bel sol di Roma Di più, Comitati e non gli Carnarini si chiamava il defunto parroco di Villalta.

Non se l'abbian a male i nostri gentili corrispondenti, se cogliamo quest'occasione per raccomandare a tutti, e nel nostro ma specialmente nel loro interesse, nitidezza di carattere quando si scrivono, non essendo sempre in caso il correttore, per tirannia di tempo, di decifrare, come accade non di rado, la loro parola.

Feste a Taranto

Domenica 23 settembre 1891, avrà luogo una Corsa di Piacere da Udine a Taranto con biglietti speciali d'andata-ritorno di 2a e 3a classe ridotti del 50 Qq in occasione della festa per il Congresso Annuale del Club Alpino Friulano.

Treno speciale d'andata-ritorno con fermata e vendita di biglietti nelle seguenti stazioni:

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno non compresa la tassa di bollo: I Classe L. 1,50, II Classe L. 1,00; andata da Udine ore 8 pom.; id. ore 8,55, id. ore 9,55; and. da Reana del Rojale ore 3,16 pom.; id. ore 4,45, id. ore 5,30; and. da Tricesimo ore 3,31; and. da Taranto arrivo 8,41.

Ritorno da Taranto part. ore 12 — notte; id. da Tricesimo arrivo ore 12,08 notte; id. da Reana da Tricesimo arrivo ore 12,20 ant.; id. da Udine arr. ore 12,34 ant.

Gli speciali biglietti d'andata-ritorno colla riduzione del 50 Qq saranno validi per soli treni speciali.

In caso di cattivo tempo, l'effettuazione del Treno Speciale e le altre concessioni rimarranno sospese.

Longevità

E' morta a S. Remo nell'età di 102 anni Agnese Cariglia vedova Veriglio. Essa fu colpita da morte improvvisa. Ella conservò fino alla vigilia della sua morte lucidità di mente e leggera correttezza senza aver bisogno delle lenti. Questo davvero si può dire che è un fenomeno dei tempi.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Recardini questa sera alle ore 8 rappresenta:

I tre gobbi di Damasco

Con ballo grande;

I briganti Calabresi

In Tribunale

Causa penale da trattarsi nella II quindicina di settembre 1891.

Giovedì 17 — Ronchi Filippo, peculato, testi 1, dif. Gostoli — Martellosi Giustina, contrabbando, dif. id. — Nobile Pietro, contrab., testi 2, dif. Perinetti — Romanetti Anna e C., contrab., testi 3, dif. L. Coren — Croatto Caterina e C., contrab., testi 4, dif. Perinetti — Candotti Francesco, contrab., testi 5, dif. L. Forni — Croatto Anna, contrab., testi 1, dif. id. — Cecotti Maria, contrab., testi 1, dif. id.

Lunedì 21 — Sardo Albino, contrav. privative, testi 2, dif. L. Forni — Zanuttini Vittorio, contrab., testi 3, dif. id. — Fenu Giovanni, contrab., testi 4, dif. id. — Canzio Natale, contrab., testi 1, dif. id. — Candotti Maria, contrab., testi 2, dif. id. — Dimonte Maria, contrab., testi 1, dif. id. — Conighi Caterina, contrab., testi 1, dif. id. — Micheli Maria, contrab., testi 2, dif. id. — Gou Giovanna, contrab., testi 1, dif. id. — Basolino Regina e C., contrab., testi 1, dif. id. — Jacobeligh Francesco, contrab., testi 2, dif. id.

Giovedì 24 — Cavalieri Teresa e C., innocuo, testi 5, dif. 16. Della Schiava — Malsan Antonio, lesione, testi 4, dif. id. — Londero Domenico, furto, testi 3, dif. id. — Vanon Anna, contrab., testi 1, dif. id. — Boti Luigia, contrab., testi 2, dif. id. — Raitaelli Anna e C., contrab., testi 1, dif. id. — Reja Luigia, contrab., dif. id. — Pers Anna e C., contrab., testi 2, dif. id. — Miliceo Lucia e C., contrab., dif. id. — Roatto Carlo, contrab., testi 3, dif. id.

Lunedì 28 — Tavaris Fortunato e C., furto, testi 3, dif. Gior. Levi — Borichi Giuseppina e C., furto, testi 2, dif. id. — Valent Antonio, app. indebita, testi 4, dif. id. — Iodolo Giacomo, furto, testi 3, dif. id.

Un'altalena colossale

Un inventore americano si propone di impiantare, nella prossima Esposizione di Chicago, una altalena colossale.

Essa avrà un pilastro, alto 183 metri, sormontato da una statua di Cristoforo Colombo.

Il piano dell'altalena avrà una lunghezza di 395 metri, e a ciascuna delle estremità, sarà terminato da una sfera del diametro di 30 metri, di giusta internamente come un vagone.

I viaggiatori potranno così avere il piacere di fare un'ascensione nell'aria di almeno 330 metri.

Un sistema di pesi e contrappesi rimedierà alla ineguaglianza di peso, possibile tra le due sfere.

La più grande locomotiva del mondo

Lo stabilimento di macchine di Maffei ad Hirschau, presso Monaco, ha fabbricato una locomotiva, che è destinata alla ferrovia del Gottardo ed è considerata come la più grande che esista nel mondo.

Questa gigantesca locomotiva è a quattro cilindri, misura metri 8,13 in lunghezza, pesa 77,000 chilogrammi vuota ed 85,000 fornita di acqua e carbone.

La locomotiva più grande, conosciuta sino ad ora, era quella costruita nelle officine della ferrovia centrale del Pacifico a Sacramento e che serve per il treno della Sierra Nevada; essa pesa vuota 75,000 chilogrammi.

La locomotiva del Gottardo pesa per lo meno 4-00 chilogrammi.

Collegio-Convitto Mazarolo — Treviso

Classi elementari e tecniche interne — Classi gimnastiche, Recali e di Istituto Tecnico presso le R. scuole Pubbliche.

Posizione amenissima — Trattamento di famiglia — Ripetizioni gratuite.

Per le classi elementari, retta mensile L. 40.

Per le altre classi L. 45.

Chiedete programmi al dire. prof. I. Mazarolo.

Edison romanziera

Edison sta scrivendo, assieme a G. P. Lathrop, un romanzo, che servirà a magnificare i miracoli dell'elettricità.

Scopo di Edison è di descrivere l'avvenire dell'elettricità e come essa nel XXV secolo avrà trasformata tutta la vita umana.

Edison stesso fornirà i disegni e le illustrazioni per questo romanzo «elettrico», che riuscirà del massimo interesse.

Leggette attentamente

Onde evitare il più possibile le sorprese di alcuni interessati speculatori, preveniamo anche una volta il pubblico, che lo Scoppio Depurativo di Parigina composto inventato e preparato dal Dott. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma non ha nulla di simile con il liquore di Parigina; per questo a preferenza di detto liquore fu premito con la medaglia d'Oro al merito di Parigina, per una Commissione del più celebri Chimici del nostro secolo; e per la medesima ragione ed ancor più riconosciuto il sovrano dei depurativi fu premito dodici volte ed unica specialità premiata alle Esposizioni Internazionali di Barcellona, Bruxelles, Colonia ed a quella mondiale di Parigi. Se volete dunque non essere ingannati domandate sempre Scoppio Depurativo di Parigina del Mazzolini di Roma; che contiene ogni bottiglia 1/3 del suo volume di estr. di Salsapariglia e 2/3 di altri succhi vegetali. Dirigete vaglia e lettere allo Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Mazzolini, Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — Gorizia, farmacia, Pononi, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Biondi — Venezia, farm. Botiner farm. Zampironi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 36 — Grani.

Giovedì. Tutti i cereali portati furono venduti come in appresso: Riti, 175 di frumento, 858 di granoturco, 30 di segale, 50 di lupini.

Sabato. Vendita completa; cioè etti. 175 di frumento, 603 di granoturco, 14 di segale, 60 di lupini.

In questi due mercati notevoli un risveglio tanto nella concorrenza dei grani, che nella disposizione agli acquisti, tale che si potrebbe presagire che la piazza andrà maggiormente animandosi.

Sabato il granoturco vecchio non se ne vide che in quantità assai esigua. I detentori hanno speranza in prossimi rialzi.

Rialzarono il frumento cent. 43, la segale cent. 29, Riso il granoturco vecchio cent. 63.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. Frumento da L. 17.50 a 20, granoturco da L. 15.25 a 16, segale da L. 13.20 a 16.55, lupini da L. 6.70 a 7.30.

Sabato. Frumento da L. 18 a 20, granoturco da L. 12 a 13.25, segale da L. 13 a 15.50, lupini da L. 7.50 a 8.

Foraggi e combustibili.

Mercurio discreti. Prezzi un poco ribassati.

Seccati.

Tifoneo incarnato, al quint. lire 30, 35, Reghetta al quintale L. 70, Medica al quintale L. 65.

Mercato dei lanuti e dei suini.

10. V'erano approssimativamente:

35 castrati, 45 pecore, 20 arieti.

Audarono venduti circa: 20 castrati da macello da lire 1.12 a 1.15 al chil. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 1.05 a 1.08, 10 d'allevamento a prezzi di merito; 8 arieti da macello da lire 1.08 a 1.10 al chil. a p. m.; 6 d'allevamento a prezzi di merito.

325 suini d'allevamento, venduto 130 a prezzi di merito. 400 di ribasso nei suini da latte.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogrammo Lire	1.70
" " "	"	"	1.60
" " "	"	"	1.50
" " "	"	"	1.40
" " "	"	"	1.30
" " "	"	"	1.20
" " "	"	"	1.10
" " "	"	"	1.00
2.a qualità, taglio	primo	"	1.60
" " "	"	"	1.50
" " "	"	"	1.40
" " "	"	"	1.30
" " "	"	"	1.20
" " "	"	"	1.10
" " "	"	"	1.00

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogrammo Lire 1.10, 1.20, 1.30, 1.40 di dietro " 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Diario Sacro

Giovedì 17 settembre — S. di S. Francesco d'Assisi.

IL MESE DI OTTOBRE

DEDICATO AL SS. ROSARIO

di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di Mons. TOMMASO MICHELE SALZARO arcivescovo titolare di Odesa, compendata da Mons. RICHARD ROY arcivescovo titolare di Tebe, canonico

di san Pietro in Vaticano. — Udine, tip. del Patronato.

XII EDIZIONE STEREOTIPA

Il bel libretto di pag. 324 con elegantissima copertina, contiene 81 meditazioni sui misteri del ss. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo cartolina 20 la copia
Lire 15 per copia 100
120 per copia 1000.

Si vende anche all'edizio del nostro giornale.

PER LO STESSO MESE DI OTTOBRE

Pregliora al patriarca san Giuseppe prescritta dal santo padre Leone XIII da recitarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese di ottobre.

Elegantissima edizione in oronotografia, con la versione italiana, paginetta 8, la copia centesimi 10, copia 12 lire 1.

Con l'immagine del Santo e solo testo in italiano, gentile lavorato in 4 pagine a cromo, formato piccolo: Cent. 5 la copia, cent. 60 copia 12, lire 1 copia 24.

Id. in 1/4 di foglio caratteri da Messale, edizione latina e italiana, cent. 5. Montata su cartoncino cent. 10. — Udine, Via della Posta n. 16.

ULTIME NOTIZIE

Venezia, 15 settembre 1891.

La Messa del Congresso oggi ha luogo nella Chiesa di S. Gaetano. È celebrata da S. Ecc. M. Arcivescovo di Udine. Anche oggi buon numero di Congressisti si accostano a ricevere la SS. Comunione.

Alle 9 nella Chiesa di Corona si tiene la 1. adunanza gen. Il numero dei Congressisti è di molto aumentato da ieri. Sono aggiunti i Vescovi di Borgo S. Donio e di Lodi.

La seduta si apre colla lettura del Verbale adunanza 14 settembre.

Si dà lettura dell'indirizzo al S. Padre fatta da M. Andrea Scotton.

Si leggono dal Segretario del Comitato i saluti e le adesioni di alcuni Vescovi, Associazioni e Privati Italiani. Fra le Associazioni aderenti sono ricordate anche le nostre tre di Udine, Gemona, Manzano, e fra i privati l'avv. dott. Cassola.

S. Ecc. Mons. Vescovo di Padova si congratula coi membri del Congresso del breve ed esili indurimento dal S. Padre, che eloquentemente e magistralmente svolge e spiega. L'Escelesante Prelato è ripetutamente applaudito ed acclamato.

L'Av. Rosa parla sull'istruzione ed educazione. Rileva i guai della moderna educazione ed accenna ai rimedi da opporsi.

Il Conte Tedeschi parla lungamente sulle opere Pie.

Mons. Balan tiene un vibratissimo ed eloquente discorso sulla stampa cattolica. L'oratore venne più volte interrotto da clamorosi applausi.

L'incetta dell'argento

Contemporaneamente al decreto che pone il catenaccio all'esportazione degli spezzati d'argento, il Ministro ha ordinato una inchiesta per appurare le fonti e gli scopi di tale incetta.

Nuove economie

Telegrafano da Roma, 15 settembre: Il bilancio dell'interio sarà presentato con una ulteriore economia di due milioni e mezzo circa. Un milione circa si otterrà abolendo il capitolo delle indennità alle truppe chiamate in servizio di ordine pubblico, il che si ottiene fissando che le guardie saranno stabilite in modo da non rendere necessari per vigilare all'ordine pubblico, i soliti dislocamenti di truppa.

Disgrazia in una galleria

Messina 18 — Lungo il tronco ferroviario in costruzione della ditta Oliveri Zappala cadde una frana sulla galleria Tindari seppellendo molti operai. Da Milazzo e da Barcellona furono spedite truppe mediche ed operai per procedere al salvataggio.

Inondazioni in Spagna

Madrid, 15 — La città di Almeria fu interamente devastata dall'inondazione. Il numero delle vittime è ancora ignoto. Oltre 500 case sono crollate. Paracchi villaggi della provincia di Ciudad Real sono ugualmente devastati.

Madrid, 15 — Le ultime notizie da Consuegra presentano molto più grave il disastro dell'inondazione. Due terzi della città sono distrutti. Gli edifici ancora in piedi sono danneggiatissimi.

Numerosi cadaveri sono tuttora insepolti e fanno temere una epidemia. La popolazione soffrendo di fame si dà al saccheggio.

TELEGRAMMI

Bisriva 14 — L'Imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dal seguito, dal ministro rumeno, Lahovary, e dagli addetti militari alle Ambasciate tedesca ed italiana, stanno al campo delle manovre ritornando alle 2 pom. Quindi vi fu pranzo a Corte, al quale assistettero Lahovary e gli addetti militari tedesco e italiano.

Valladolid 15 — È morto l'Arcivescovo. Pietroburgo 15 — Il Governo assegnò 22 milioni di rubli a favore degli indigenti.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.00 ant. misto 6.45 ant.		5. ant. diretto 7.49 ant.	
4.40 ant. omnibus 9.00		5.15 ant. omnibus 10.05	
11.10 ant. diretto 9.10 pom.		10.45 ant. id. 4.10 pom.	
1.10 pom. omnibus 6.10		10.10 pom. diretto 4.20	
5.40 ant. id. 10.30		8.05 ant. misto 11.30	
8.08 ant. diretto 10.55		10.10 ant. omnibus 2.25 ant.	
DA UDINE A PONTERRA		DA PONTERRA A UDINE	
8.45 ant. omnibus 8.50 ant.		8.45 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.10 ant. diretto 9.47 ant.		9.15 ant. id. 11.10	
10.30 ant. omnibus 1.34 pom.		2.24 pom. omnibus 5.02 pom.	
8.08 pom. diretto 7.00		4.45 ant. id. 7.30	
8.30 ant. omnibus 8.40		6.30 ant. diretto 7.55	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
8.45 ant. misto 7.27 ant.		8.10 ant. omnibus 8.57 ant.	
7.10 ant. omnibus 11.10		9.15 ant. id. 12.35	
11.05 ant. misto 12.21 pom.		1.45 ant. misto 4.30 pom.	
8.40 pom. id. 7.32		4.40 pom. misto 7.45	
8.30 ant. omnibus 8.43		9. ant. omnibus 1.15	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.45 ant. omnibus 9.47 ant.		8.42 ant. omnibus 8.55 ant.	
1.02 pom. omnibus 3.35 pom.		1.20 pom. misto 3.13 pom.	
8.34 ant. misto 7.30		8.54 ant. misto 7.15	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. ant. misto 8.81 ant.		7. ant. misto 7.38 ant.	
9. ant. id. 9.31		9.45 ant. misto 10.15	
11.20 ant. id. 11.51		12.10 ant. id. 12.40 pom.	
8.30 pom. omnibus 8.58 pom.		4.47 pom. omnibus 4.54	
7.34 ant. id. 8.02		8.40 ant. id. 8.45	
Tramvia a vapore		Udine-San Daniele	
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 ant. Ferro. 9.30 ant.		6.30 ant. Ferro. 8.15	
11.30 ant. P. G. 1. pom.		11. ant. id. 12.40 pom.	
9.35 pom. Ferro. 4.22		1.40 pom. id. 3.30	
8.50 ant. id. 7.02		8.50 ant. id. 7.35	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE
7.45 ant. Ferro. 9.30 ant.
11.30 ant. P. G. 1. pom.
8.35 pom. Ferro. 4.22
8.50 ant. id. 7.02

DA S. DANIELE A UDINE
6.30 ant. Ferro. 8.15
11. ant. id. 12.40 pom.
1.40 pom. id. 3.30
8.50 ant. id. 7.35

Coincidenze

La corsa della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 6.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Trieste-Portogruaro-Venezia.

La corsa Trieste-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7.45 ant. e 4.37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni seguiti con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Nei giorni 14-15-16-17 Settembre
Verrà aperta in Genova la Vendita
DELLE SOTTODESCRITTE
Diecimila Cartelle Nuove
DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

a cioè:

X. 2500 Cartelle da L. 100 ciascuna fruttifera L. 5 all'anno	2500	"	200	"	"	10
" 2000	"	"	500	"	"	25
" 2000	"	"	1000	"	"	50
" 1400	"	"	2000	"	"	100

Il prezzo di vendita di queste Cartelle è stabilito in Lire 92.50 per ogni 5 lire di rendita corrispondente a Lire 100 di capitale.

Gli interessi semestrali sono pagabili contro presentazione delle rispettive cedole, dalle Tesorerie Provinciali del Regno ed a Parigi — Londra — Berlino — al corso di cambio in lire sterline ed in marchi.

Il prezzo di queste cartelle deve pagarsi nel seguente modo:

Per ogni CINQUE LIRE di rendita annua che si intende acquistare

L. 12.50 all'atto della richiesta (dal 14 al 17 Settembre corrente)
> 10. — entro il 15 Novembre 1891
> 10. — > 15 Dicembre
> 10. — > 15 Gennaio 1892
> 10. — > 15 Febbraio
> 10. — > 15 Marzo
> 10. — > 15 Aprile
> 10. — > 15 Maggio
> 10. — > 15 Giugno

L. 92.50 in totale per ogni L. 5 di rendita.

I versamenti fruttano l'interesse del 5 per 100 all'anno dal giorno immediatamente successivo a quello stabilito per la scadenza, e tali interessi verranno bonificati sulla rate da pagarsi al 15 Dicembre 1891 e 15 Giugno 1892.

All'atto del primo versamento viene rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi col corrispondente Titolo interinale al l'epoca del secondo versamento.

Dal 5 Luglio 1892 contro ritiro dei Titoli interinali seldati verranno consegnate le corrispondenti Cartelle col godimento in corso.

Le Cartelle definitive portano la firma del Direttore Generale del Debito Pubblico, del Capo Divisione e sono vistate alla corte dei conti.

In pagamento delle prime tre rate si accettano Cartelle vecchie del Debito Pubblico Consolidato 5 per cento, al tasso di Lire 92.50 per ogni 5 lire di rendita.

Per l'acquisto delle Cartelle Nuove rivolgetevi esclusivamente alla Banca Fratelli Casareto di Francesco; Via Carlo Felice, 10, Genova.

Si può sottoscrivere per corrispondenza inviando alla BANCA CASARETO L. 12.50 per ogni Cinque Lire di rendita che si intende acquistare.

Notizie di Borsa

16 Settembre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 91.90 a L. 92. — id. id. 1 genn. 1892 — 89.73 — 89.83 id. austriaca in carta da F. 90.75 a F. 90.85 id. in arg. — 90.65 — 90.75

Fiorini effettivi da L. 219. — a L. 219.50 Banconote austriache — 219. — — 219.50

Coloro che vogliono

tentare la fortuna

non devono esitare, a chiedere immediatamente il PROGRAMMA della grande

LOTTERIA NAZIONALE

con premi per il complessivo importo di lire

1.400.000

autorizzata con Legge 24 aprile 1890 Num. 6824, Serie 3.a e R. Decreto 1891.

Rivolgersi presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, nonché alla Banca Fratelli Casareto di Franco. Via Carlo Felice 10 Genova incaricata dell'emissione dei BIGLIETTI.

In UDINE presso il Cambiavalute Attilio Baldini Piazza V. E.

CARTA SIGARETTE

DUCC

PARIS - LYON - ANVERS

La più ricercata in tutto il mondo per la sua dolcezza, solidità e purezza.

In vendita all'ingrosso in Udine presso Giuseppe Della Vedova — Via Paolo Cacciani n. 5.

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Santoria Pietro Marchesi Successore Barbato

Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine Stagione

GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20 VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 a 15

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risulamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dal Fratelli RIZZI - Firenze

Prefabile alle altre siccome la più tonica, antipellucare ed igienica: rigeneratrice e conservatrice dei capelli.
Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Carte enoscopiche

preparate e brevettate per distinguere i visi rossi gonfiati da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 50 analisi lire 1, per 100 analisi lire 2.

Deposito esclusivo per UDINE presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

STUDIOSI! - LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il più ricco di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia. *Enciclopedia manuale illustrata*, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilata da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisco franco G. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro L. 5.



NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela o oro. Spedisco franco G. F. MANINI, Milano, Via Corva, 38, contro L. 3 (tre).



INCHIOSTRO

per marcare la finger

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Il modo di servirlo è a facilitissimo. Il pezzo che si narra sia in vendita, appena uscito di stampa sopra un forte ben callo.

Il flacone cent. 60.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

Acqua antipollaca

preparata dalla ditta Ardinol d'Horveto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle né la biancheria, lava la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzioni in tre lingue in involto semplice lire 2, in astuccio elegante lire 3,75. Si può avere, oltreché direttamente, dall'Impresa Fabris, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Un timbro da inchostro con portarullo, porta lana, seggio con cune, flacone d'inchostro, un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLLE FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con una decisione 16 luglio 1890, sentita il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Valei solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Châtelain Scott & Sonno.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

UDINE presso l'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE



Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanatoria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, allegati e commenti con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di litigi senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pura di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisco franco G. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro vaglia di L. 10.

N. Più di 1000 titoli (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera Il Mio Consulente Legale. Facile trovare i rimedi di legge.

Illustri medici di tutte le città d'Italia prescrivono costantemente

L'Acqua della Fonte di Fiuggi

in ANTICOLI CAMPAGNA prov. di Roma



nella Renella, nella Colica biliare o netritica, nella Calcolosi renale rasciale o biliare, ed in tutte le manifestazioni della Diatesi urica cioè reumatismo articolare e gotta; nei catarrhi gastro enterici e nelle forme dolorifiche ed asmatiche del gotto; nella cistite catarrale e cronica o nella Prostatite acuta e cronica.

È anche la migliore acqua da tavola che si conosca perché è purissima e non altera minimamente il vino come tutte le acque minerali alcaline. — L. 0,55 la bottiglia.

La cassa, contenente 50 bottiglie L. 41.

AVVERTENZA. — L'Acqua di Fiuggi si vende esclusivamente in bottiglie di un litro circa, munite di etichetta depositata e di capsula portante lo stemma del comune di Anticoli. Devono quindi ritenere come una sleale contraffazione l'Acqua che si vende in recipienti diversamente conformati sia col nome di Fiuggi che con quelli di Anticoli.

Dirigersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI e C., chimici-farmaci. Milano, via S. Paolo N. 11 Roma, via Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Morose. Scontati ai rivenditori-Depositi in tutte le primarie Farmacie e Negozianti d'Acque minerali d'Italia.

In UDINE presso: Comelli - Commessatti - Minisini - Fabris - Farmacia Filippuzzi.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RE. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dal Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che tengono a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavare stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia scegliere questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci ben raffreddare e quindi s'adopori.

Cent. 60 al pezzo con istr.

Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le appozze. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinghie, fodere nere delle sciabole, visiere del Kapi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1,50

Deposito in Udine presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.